

«Non criminalizzate quei due poliziotti»

D'Elia, segretario del **Siap**: nessuna violenza degli agenti al commerciante, accertamenti in serenità

► VASTO

A distanza di una settimana continua a far discutere il video girato in via Crispi che mostra la discussione fra una pattuglia volante della **polizia** e un commerciante. Ieri sulla vicenda è intervenuto il sindacato della **polizia** **Siap** di Chieti.

«Abbiamo atteso con pazienza», annota il sindacato con il segretario provinciale **Giuseppe D'Elia**, «che l'ondata di fango calasse di intensità per mettere qualche punto fermo sulla vicenda. Un normale intervento a supporto di una donna richiedente aiuto è degenerato e si è trasformato in un processo mediatico unicamente per la reazione di un cittadino e la scandalistica ricostruzione dei fatti che molti hanno voluto dare. Non c'è stata alcuna violenza da parte degli operatori di **polizia**», afferma il **Siap**. «Non c'è stato alcun utilizzo del taser, non c'è stato alcun abuso all'interno del commissariato di Vasto. Ciò che affermiamo è tutto documentato a cominciare dal video integrale e non confezionato per suscitare scandalo, dagli atti, dai testimoni e dalla presenza all'interno del commissariato degli avvocati difensori del cittadino fermato. Sarebbe fin troppo semplice», prosegue la nota del segretario del **Siap**, «affermare che se non vi fosse stato il rifiuto di fornire i documenti, come per altro previsto dalla legge, tutto ciò non sarebbe accaduto. La questione è più ampia e più grave. In un contesto in cui ormai si ritiene possibile opporsi anche fisicamente a un regolare intervento di **polizia** si passa, senza scrupoli, a instaurare un processo mediatico distorcendo la realtà e inventando fatti mai avvenuti contro poliziotti. I colleghi», annuncia il **Siap**, «attenderranno serenamente gli esiti degli accertamenti dell'autorità giudiziaria e quando la verità sarà statuita chi ha mentito, inconsapevolmente o per interesse, sarà chiamato a risponderne nelle sedi previste. Unitamente a tutti coloro, che hanno espresso sui social commenti diffamatori».

(p.c.)

ORIPRODUZIONE RISERVATA

DATA STAMPA



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 864





DATA STAMPA



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 864